



PRESENTAZIONE DEL SIGNORE
Festa - 2 febbraio 2025

LA DOMENICA

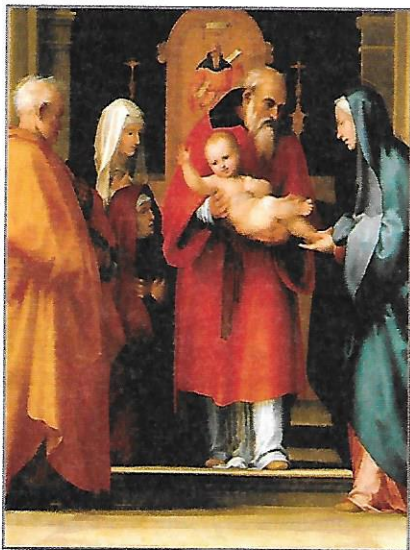


DOVE NASCE LA SPERANZA

L'attesa profonda di un uomo anziano racchiudeva quella di un intero popolo: Simeone «aspettava la consolazione d'Israele». Nasce così la speranza cristiana, da un'attesa che scava il cuore e si protrae nel tempo, come lo sfregare di legno su pietra: prima viene il calore e poi nasce una scintilla. Vale la pena vivere l'"urlo" di gioia e dolore per sentir nascere in noi la fiamma dello Spirito, piccola come quella oggi accesa tra le nostre mani, grande come la luce interiore della promessa che ha guidato il vegliardo: «I tuoi occhi vedranno Cristo!»

E la "festa dell'incontro" tra il Signore che entra nel suo tempio (*I Lettura*) e la Chiesa-umanità che lo accoglie tra le braccia (*Vangelo*). Il «Re della gloria forte e valoroso» che attendevamo (*Salmo*) ha gli occhi del piccolo Bambino offerto al Padre. Tanto Dio si è avvicinato a noi per abbracciarci da lasciarsi abbracciare, lui che ha voluto avere in comune con noi «il sangue e la carne», cioè la fragilità della condizione umana fino al suo limite estremo, la morte (*II Lettura*). Ecco l'abbraccio d'amore che nutre la speranza: l'incontro tra Dio e il suo popolo.

Sorelle Clarisse, Monastero Immacolata Concezione - Albano L. (RM)



PRESENTAZIONE AL TEMPIO, FRA BARTOLOMEO (1516)

■ Questa festa è un ponte fra il Natale e la Pasqua; infatti l'offerta di Gesù al Padre, compiuta nel tempio, è preludio della sua offerta sulla croce. Oggi la liturgia ci presenta l'incontro fra il bambino Gesù e l'anziano Simeone, tra l'Antico e il Nuovo Testamento, tra la profezia e la realtà, tra Dio e il suo popolo. È Maria che congiunge i due eventi del Natale e della Pasqua, sia per le parole di Simeone, sia per il gesto di offerta del Figlio. Oggi ricorrono la Giornata della vita consacrata e la Giornata per la vita.

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. Sal 47.10-11) in piedi
O Dio, accogliamo il tuo amore nel tuo tempio. Come il tuo nome, o Dio, così la tua lode si estende sino ai confini della terra; è piena di giustizia la tua destra.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Assemblea - Amen.

C - Il Signore sia con voi.

A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*
C - Fratelli e sorelle, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.

Breve pausa di silenzio.

Tutti - Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, (ci si batte il petto) per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre

Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

- Signore, pietà.

Signore, pietà.

- Cristo, pietà.

Cristo, pietà.

- Signore, pietà.

Signore, pietà.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

ORAZIONE COLLETTA

C - Dio onnipotente ed eterno, guarda i tuoi fedeli riuniti nella festa della Presentazione al tempio del tuo unico Figlio fatto uomo, e concedi anche a noi di essere presentati a te purificati nello spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA MI 3.1-4 seduti

Entrerà nel suo tempio il Signore che voi cercate.

Dal libro del profeta Malachia

Così dice il Signore Dio: «Ecco, io manderò un mio messaggero a preparare la via davanti a me e subito entrerà nel suo tempio il Signore che voi cercate; e l'angelo dell'alleanza, che voi sospirate, eccolo venire, dice il Signore degli eserciti.

²Chi sopporterà il giorno della sua venuta? Chi resisterà al suo apparire? Egli è come il fuoco del fonditore e come la lisciva dei lavandai.

³Siederà per fondere e purificare l'argento; purificherà i figli di Levi, li affinerà come oro e argento, perché possano offrire al Signore un'offerta secondo giustizia.

⁴Allora l'offerta di Giuda e di Gerusalemme sarà gradita al Signore come nei giorni antichi, come negli anni lontani».

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 23/24

R Vieni, Signore, nel tuo tempio santo.

Alzate, o porte, la vostra fronte, / alzatevi, soglie antiche, / ed entri il re della gloria. **R**

Chi è questo re della gloria? / Il Signore forte e valoroso, / il Signore valoroso in battaglia. **R**

Alzate, o porte, la vostra fronte, / alzatevi, soglie antiche, / ed entri il re della gloria. **R**

Chi è mai questo re della gloria? / Il Signore degli eserciti è il re della gloria. **R**

SECONDA LETTURA Eb 2.14-18

Doveva rendersi in tutto simile ai fratelli.

Dalla lettera agli Ebrei

¹⁴Poiché i figli hanno in comune il sangue e la carne, anche Cristo allo stesso modo ne è divenuto partecipe, per ridurre all'impotenza mediante la morte colui che della morte ha il potere, cioè il diavolo, ¹⁵e liberare così quelli che, per timore della morte, erano soggetti a schiavitù per tutta la vita.

¹⁶Egli infatti non si prende cura degli angeli, ma della stirpe di Abramo si prende cura. ¹⁷Per ciò doveva rendersi in tutto simile ai fratelli, per diventare un sommo sacerdote misericordioso e

degno di fede nelle cose che riguardano Dio, allo scopo di espiare i peccati del popolo.

¹⁸Infatti, proprio per essere stato messo alla prova e avere sofferto personalmente, egli è in grado di venire in aiuto a quelli che subiscono la prova.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO (Lc 2,30.32) in piedi

Alleluia, alleluia. I miei occhi hanno visto la tua salvezza: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele. **Alleluia.**

VANGELO Lc 2.22-40 [forma breve: 2.22-32]

I miei occhi hanno visto la tua salvezza.



Dal Vangelo secondo Luca

A - Gloria a te, o Signore.

[²²Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore – ²³come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» – ²⁴e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombe, come prescrive la legge del Signore.

²⁵Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. ²⁶Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore.

²⁷Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, ²⁸anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: ²⁹«Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, ³⁰perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, ³¹preparata da te davanti a tutti i popoli: ³²luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele».]

³³Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. ³⁴Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – ³⁵e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori».

³⁶C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, ³⁷era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. ³⁸Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.

³⁹Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea,

alla loro città di Nàzaret. ⁴⁰Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

Parola del Signore. A - **Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Riuniti in questo tempio, come i santi vegliardi Simeone e Anna, accogliamo il Signore che si offre per noi e presentiamo al Padre l'offerta della nostra preghiera.

Lettore - Diciamo insieme:

R Padre della luce, ascoltaci.

1. Per la Chiesa, popolo di Dio: illuminata dallo Spirito, irradi nel mondo lo splendore di Cristo, luce e salvezza per tutti i popoli. Preghiamo:

2. Per chi ha responsabilità politiche e governative: la sapienza del Vangelo orienti ogni scelta alla difesa della vita, dal momento del concepimento fino alla morte naturale. Preghiamo:

3. Per quanti esprimono la loro appartenenza a Cristo nella vita consacrata: siano riflesso vivente della sua cura e misericordia per ogni uomo e donna che incontrano. Preghiamo:

4. Per l'umanità, chiamata ad accogliere la grazia di questo Anno giubilare: l'incontro con il Signore alimenti le scintille di speranza presenti nel cuore di ciascuno. Preghiamo:

5. Per noi qui radunati intorno alla mensa eucaristica: questo sacramento di amore ci insegni a offrire noi stessi come strumenti di bene a quanti ogni giorno incontriamo. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Padre santo, come hai accolto l'offerta del tuo Figlio presentato al tempio, così accogli le nostre preghiere che ti abbiamo presentato. Per Cristo nostro Signore. A - **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Accogli i doni della Chiesa in festa, o Padre, come hai gradito l'offerta del tuo Figlio unigenito, Agnello senza macchia per la vita del mondo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. A - **Amen.**

Prefazio della Presentazione del Signore: Il mistero della Presentazione del Signore. Messale 3a ed., pag. 530.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Lc 2,30-31)

I miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - O Padre, che hai esaudito l'ardente attesa del santo Simeone, porta a compimento in noi l'opera della tua misericordia; tu che gli hai dato la gioia, prima di vedere la morte, di stringere tra le braccia il Cristo tuo Figlio, concedi anche a noi, con la forza del pane eucaristico, di camminare incontro al Signore per ottenere la vita eterna. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. A - **Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Cantiamo te (619); Sei come il sole (718). *Salmo responsoriale:* M° S. Militello; oppure: Cantiamo al Signore (405). *Processione offertoriale:* Parole di vita (701). *Comunione:* Tu sei la mia vita (732); Dio è mia luce (638). *Congedo:* Andate per le strade (613).

PER ME VIVERE È CRISTO

Alcuni, davanti all'Eucaristia, non capiscono che è un gesto attraverso il quale l'Amore maternamente dirompente di Dio dà la vita ai suoi figli nutrendoli d'amore: è l'amore, infatti, il cibo eucaristico! Ci può essere qualcosa di più bello? Di più toccante? Di più divino?

– Card. Angelo Comastri

PREGHIERA MENSILE

febbraio 2025

Del Papa: Preghiamo perché la comunità ecclesiale accolga i desideri e i dubbi dei giovani che sentono la chiamata a servire la missione di Cristo nella vita sacerdotale e religiosa.

Per la famiglia: Perché i figli non siano mai pretesi come un diritto o rifiutati come un fastidio, ma sempre accolti con gioia in quanto dono e benedizione di Dio.

Mariana: Perché guardando a Maria modello di consacrazione a Dio, ogni credente aderisca con gioia al Vangelo.

Oggi è la Giornata della vita

La difesa della vita nel magistero dei papi

Presentiamo alcuni interventi magisteriali dei papi negli ultimi cento anni sulla difesa della vita umana.

Ogni essere umano, anche il bambino nel seno materno, ha il diritto alla vita immediatamente da Dio, non dai genitori, né da qualsiasi società o autorità umana. Quindi non vi è nessun uomo, nessuna autorità umana, nessuna scienza, nessuna «indicazione» medica, eugenica, sociale, economica, morale, che possa esibire o dare un valido titolo giuridico per una diretta deliberata disposizione sopra una vita umana innocente, vale a dire una disposizione, che miri alla sua distruzione, sia come a scopo, sia come a mezzo per un altro scopo, per sé forse in nessun modo illecito. (Venerabile Pio XII, *Discorso alle ostetriche*, 29 ottobre 1951)

Pace e Vita: sono beni supremi nell'ordine civile; e sono beni correlativi. Vogliamo la Pace? difendiamo la Vita! [...] Quante volte nella drammatica storia dell'umanità il binomio «Pace e Vita» racchiude uno scontro feroce dei due termini, non un abbraccio fraterno. [...] Per ritrovare la chiave della verità in questo conflitto, che da teorico e morale si fa tragicamente reale, e che profana e insanguina, ancora oggi, tante pagine dell'umana convivenza, bisogna senz'altro riconoscere il primato alla Vita, come valore e come condizione della Pace. Ecco la formula: «Se vuoi la Pace, difendi la Vita». La Vita è il vertice della Pace. Se la logica del nostro operare parte dalla sacralità della Vita, la guerra, come mezzo normale e abituale per l'affermazione del diritto e quindi della Pace, è virtualmente squalificata. La Pace altro non è che il sopravvento incontestabile del diritto e alla fine la felice celebrazione della Vita. (San Paolo VI, *Messaggio per la decima giornata della pace*, 8 dicembre 1976)

Peculiare è la responsabilità affidata agli operatori sanitari: medici, farmacisti, infermieri, cappellani, religiosi e religiose, amministratori e volontari. La loro professione li vuole custodi e servitori della vita umana. Nel contesto culturale e sociale odierno, nel quale la scienza e l'arte medica rischiano di smarrire la loro nativa dimensione etica, essi possono essere talvolta fortemente tentati di trasformarsi in artefici di manipolazione della vita o addirittura in operatori di morte. Di fronte a tale tentazione la loro responsabilità è oggi enormemente accresciuta e trova la sua ispirazione più profonda e il suo sostegno più forte proprio nell'intrinseca e imprescindibile dimensione etica della professione sanitaria, come già riconosceva l'antico e sempre attuale giuramento di Ippocrate, secondo il quale ad ogni medico è chiesto di impegnarsi per il rispetto assoluto della vita umana e della sua sacralità. (San Giovanni Paolo II, *Evangelium Vitae*, 25 marzo 1995)

Ogni vita umana, in quanto tale, merita ed esige di essere sempre difesa e promossa. Sappiamo bene che questa verità rischia di essere spesso contradd-

detta dall'edonismo diffuso nelle cosiddette società del benessere: la vita viene esaltata finché è piacevole, ma si tende a non rispettarla più quando è malata o menomata. Partendo invece dall'amore profondo per ogni persona, è possibile mettere in atto forme efficaci di servizio alla vita: a quella nascente come a quella segnata dalla marginalità o dalla sofferenza, specialmente nella sua fase terminale. (Benedetto XVI, *Giornata della Vita*, 5 febbraio 2006)

Ogni bambino non nato, ma condannato ingiustamente ad essere abortito, ha il volto di Gesù Cristo. (Papa Francesco, *Ai medici cattolici*, 20 settembre 2013) a cura di Maria Pamela Barsotti

La vita è una grande avventura verso la luce.

- Paul Claudel



CALENDARIO

(3-9 febbraio 2025)

IV sett. del T.O. - IV sett. del Salterio.

3 L Rendete saldo il vostro cuore, voi tutti che sperate nel Signore. Gesù domina la scena e sconfigge la legione dell'avversario: è sua la vittoria contro il male. S. *Biagio (mf)*; S. *Ansgario (Oscar) (mf)*. Eb 11,32-40; Sal 30; Mc 5,1-20 IV sett.

4 M Ti loderanno, Signore, quelli che ti cercano. Il Cristo guarisce una donna e dona la vita a una ragazzina: solo lui salva e conduce alla vera vita. S. *Eutichio*; S. *Nicola Studita*; S. *Gilberto*. Eb 12,1-4; Sal 21; Mc 5,21-43.


5 M S. Agata (m, rosso). L'amore del Signore è da sempre. Gesù si annovera tra i profeti rifiutati: i suoi connazionali non sanno accettare la sua novità. S. *Saba*; B. *Elisabetta Canori Mora*. Eb 12,4-7,11-15; Sal 102; Mc 6,1-6.

6 G Ss. Paolo Miki e c. (m, rosso). Abbiamo conosciuto, Signore, il tuo amore. Non si annuncia il Vangelo da soli, ma insieme, rivelando Cristo nella comunione della Chiesa. S. *Guarino*; S. *Alfonso M. Fusco*. Eb 12,18-19,21-24; Sal 47; Mc 6,7-13.

7 V Il Signore è mia luce e mia salvezza. La morte del Battista, ucciso per aver detto la verità, anticipa quella di Cristo, la Verità. S. *Partenio*; S. *Riccardo*; B. *Pio IX*. Eb 13,1-8; Sal 26; Mc 6,14-29.

8 S Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla. Il vero ristoro dei discepoli è nella compagnia di Gesù: in lui si acquistano tutte le paure e si sperimenta la vera pace. S. *Girolamo Emiliani (mf)*; S. *Giuseppina Bakhita (mf)*. Eb 13,15-17,20-21; Sal 22; Mc 6,30-34. ■ 8-9 febbraio: Giubileo delle Forze Armate, di Polizia e di Sicurezza.

9 D V Domenica del T.O. / C. V sett. del T.O. - I sett. del Salterio. S. *Apollonia*; S. *Sabino*. Is 6,1-2a,3-8; Sal 137; 1Cor 15,1-11; Lc 5,1-11. **Elide Siviero**

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 1/2025 - Anno 103 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Gibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa LENGLET IMPRIMEURS - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici
* Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.  **14**